

energy to inspire the world

Castellanza, 23/08/2023 DI-NORD/CAST/23/640/ED Spett.le
Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della
Provincia di Varese
Piazza Libertà, 1
21100 Varese (VA)

Inviata tramite posta certificata a:

ufficiodambitovarese@legalmail.it

pec@pec.alfavarese.it

OGGETTO: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Sostituzione rete idrica in vie varie – Comune di Laveno Mombello".

Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi degli art. 14 e segg. - Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla Vs. convocazione pari oggetto, limitatamente alle aree citate, SNAM RETE GAS (Ente gestore di Reti Gasdotti Regionali e Nazionali destinate all'attività di trasporto del gas naturale dichiarata – ai sensi del D.Lgs. 23 maggio 2000 N.164 – attività di Interesse Pubblico) con la presente comunica che le opere in oggetto non interferiscono metanodotti di propria competenza, e pertanto non presenzierà alla seduta da Voi convocata.

Con l'occasione, si rammenta quanto riportato nel *D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico* recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8"*, ovvero al punto 1.5 "*Gestione della sicurezza del sistema di trasporto*", il quale prevede che gli *Enti locali* preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

Infine si evidenzia che il *Centro Snam Rete Gas di Castellanza – Via C. Jucker, 24 – Castellanza – Resp. Flavio Bordin - tel. 0331-501000* - resta comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o occorrenza.

Distinti saluti.



Business Unit Asset Italia Distretto Nord Trasporto

Manager Centro di Castellanza Flavio Bordin

(documento firmato digitalmente)

Centro di Castellanza

via C. Jucker, 24 21053 Castellanza (VA) Tel. + 39 0331. 501000

PEC: centrocastellanza@pec.snam.it

Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.

Sede legale. San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio





U-2023-0103970 del 28-08-2023

ALLEGATO B

2iRG\DTGNR\CVA

Lomazzo, 25 agosto 2023

Spett.le UFFICIO D'AMBITO PROVINCIA DI VARESE PIAZZA LIBERTA' 1 21100 VARESE VA

c.a. Dott.ssa Carla Arioli

Trasmessa via PEC

Pec: ufficiodambitovarese@legalmail.it pec@pec.alfavarese.it

Oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Sostituzione rete idrica in vie varie - Comune di

Laveno Mombello".

Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità

asincrona ai sensi degli art. 14 e segg. - Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Facciamo riferimento alla Vostra comunicazione prot. N.4122/2023 del 09/08/2023 riguardante l'oggetto, per comunicarVi che la scrivente società, in qualità di gestore del pubblico servizio di distribuzione gas metano, concede nulla osta all'intervento oggetto della conferenza medesima.

Ciò premesso Vi comunichiamo che non parteciperemo all'incontro in oggetto.

Analizzata la vs. documentazione trasmessa, vi comunichiamo che nell'area di cantiere interessata dai lavori stessi sono posati nostri tubi gas interrati; tali tubi, nonché tutti gli accessori ed impianti ad essi inerenti, sono costantemente tenuti in pressione e possono dunque costituire grave pericolo per chiunque li danneggi o comunque venga a contatto senza osservare ed applicare le cautele del caso.

Pertanto, sarà necessario richiedere opportuno coordinamento sottoservizi e tracciamento in loco degli stessi prima dell'inizio delle vs. lavorazioni (almeno 30 gg. prima).

Resta inteso che, qualora nel corso del tracciamento rilevassimo situazioni particolari, le stesse dovranno essere sottoposte ai nostri tecnici locali di riferimento al fine di adottare il miglior intervento per la risoluzione dell'interferenza. In caso affermativo vi sarà trasmesso apposito preventivo di spesa per la risoluzione delle stesse a nostra cura.

Parimenti, gli stessi nostri tecnici locali di riferimento potranno in qualsiasi momento, in relazione a contesti particolari, impartire prescrizioni specifiche a tutela delle tubazioni del gas.

Forniamo comunque le prescrizioni generali alle quali l'impresa da Voi incaricata della costruzione dell'infrastruttura in parola si deve attenere:

- nel caso di tubazione del gas metano esercita in media pressione, la distanza tra le superfici affacciate della stessa e la nuova infrastruttura deve essere ≥ 1.00 m;
- nel caso di tubazione del gas metano esercita in bassa pressione, la distanza tra le superfici affacciate della stessa e la nuova infrastruttura deve essere tale da consentire interventi di riparazione su entrambi i sotto-servizi (minimo 0,50 m)

È assolutamente vietato scavare lungo il percorso di una condotta gas in modo sovrapposto e tantomeno posare alcun servizio sopra alla stessa. Qualora infatti, da controlli che effettueremo, dovessimo rilevare la presenza della Vostra infrastruttura sopra alle nostre condotte, ci riserviamo di ordinarVi lo spostamento della Vostra infrastruttura.

Rimaniamo pertanto a disposizione per eventuali necessità di analisi puntuali su singoli interventi, segnalandoVi sin d'ora che la progettazione dell'eventuale risoluzione dell'interferenza sarà vostro onere.



Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Per eventuali dettagli o ulteriori informazioni Vi preghiamo di contattare **Geom. Stefano Re Depaolini – Tel.** 3420667366 – stefano.redepaolini@2iretegas.it

Cordiali saluti

Sergio Castiglioni UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



ALLEGATO C

Infrastrutture e Reti Italia
Area Regionale Lombardia
Unita' Territ. Varese - Unita' Tecnici 1

Via Ombrone 2 - 00198 Roma - Italia T +39 06 83051



UFFICIO D'AMBITO VARESE ufficiodambitovarese@legalmail.it

ALFA pec@pec.alfavarese.it

Segreteria Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese Piazza Libertà, 1 – 21100 VARESE 21100 Varese (VA)

DIS/LOM/UT-VA/TEC1

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto:

"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Sostituzione rete idrica in vie varie - Comune di Laveno Mombello". Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi degli art. 14 e segg. - Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. Determinazioni e-distribuzione SPA

Alla C. Att. ne Dott.ssa Carla Arioli

In merito all'oggetto segnaliamo che nell'area di cantiere interessata dal progetto in oggetto sono presenti, e interferiscono con l'opera di nuova realizzazione, nostri impianti in Media Tensione, eserciti a 15 kV, e in Bassa Tensione, eserciti a 400 V. A fronte di tale situazione si rende necessario pianificare la risoluzione delle summenzionate interferenze. Specifichiamo che tale piano potrà essere reso operativo solo a fronte dell'inoltro di una vostra richiesta di preventivo per spostamento impianti, che potrete richiedere tramite PEC da inviare all'indirizzo e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it, con la conseguente valorizzazione economica del contributo a vostro carico, pertanto ci rendiamo da subito disponibili ad incontrare, presso tavoli dedicati, il personale tecnico da voi incaricato, per accogliere le osservazioni di merito e valutare eventuali ulteriori proposte.

Segnaliamo inoltre che l'avvio dei lavori di risoluzione delle interferenze potrà aver luogo solo successivamente all'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione e l'esercizio degli impianti in progetto, al versamento degli oneri summenzionati, ed alla vostra comunicazione di ultimazione delle eventuali opere di predisposizione propedeutiche alla realizzazione delle nostre opere. Inoltre dovrà essere acquisito il necessario provvedimento di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti in progetto, ai sensi della legge di settore, LR 52/82.

Si precisa infine che i lavori saranno ultimati entro 50 gg lavorativi, al netto del tempo necessario per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni.

Si precisa infine che i lavori saranno ultimati entro 50 gg lavorativi, al netto del tempo necessario per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni. Per ridurre tale tempistica sottolineiamo la necessità che

1/2

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001



per tutti i lavori di spostamento degli elettrodotti con voi condivisi, sia ottenuta da parte vostra l'apposita autorizzazione provinciale ai sensi del procedimento unico TU 327/01 – LR 52/82, in sede di Conferenza dei Servizi di autorizzazione dell'opera stessa. Al riguardo segnaliamo la necessità di convocare in sede di Conferenza i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico (Ufficio Comunicazioni e Ufficio Idrocarburi), per l'espressione dei pareri di competenza, obbligatori ai sensi della LR 52/82. Segnaliamo inoltre che, stante il fatto che il servizio di distribuzione da noi gestito è di pubblica utilità, non sarà possibile procedere alla disattivazione di nostri impianti per lunghi periodi, conseguentemente i soggetti che opereranno in prossimità degli stessi dovranno adottare ogni cautela per evitare il rischio di contatto.

Cogliamo l'occasione per informare che il tracciato dei nostri impianti presenti nell'area di cantiere, a voi trasmesso in allegato, è da ritenersi indicativo e rappresenta lo stato attuale delle reti esistenti, e che tutti i nostri elettrodotti, nonché tutti gli accessori ed impianti ad essi collegati, sono costantemente in esercizio alla tensione di 400V, gli impianti BT, e di 15000V, gli impianti MT, e possono dunque costituire pericolo mortale per chiunque si avvicini, li danneggi, o comunque ne venga accidentalmente a contatto, pertanto, prima dell'avvio di qualsiasi attività in prossimità degli stessi, vi invitiamo a prendere contatti con i nostri uffici territoriali competenti (riferimento Zanotti Giovanni, tel. 329.4107827).

Trasmettiamo in allegato lo stato di fatto ad oggi della rete e-distribuzione.

Cordiali saluti

Guido Perferi Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Palo in calcestruzzo

Diverso da morsetto a perforazione, In Esercizio

D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE Arrivo N. 4607/2023 del 20-09-2023 - Class. 9.15 - Copia Documento

Montante BT, In Esercizio

Montante MT, In Esercizio



COMUNE DI LAVENO MOMBELLO

Provincia di Varese C.A.P. 21014

Via Roma 16/A – Tel. 0332 625511 www.comune.laveno.va.it Codice Fiscale / Partita I.V.A. 00213100126

Fasc. 6.8 n. 13/2023 - Prot. 16091/fd Laveno Mombello, 21.09.2023 Rif. prot. 13988 del 10.08.2023 e prot. 14215 del 16.08.2023

Spett.li

Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese

ufficioambitovarese@legalmail.it

Alfa Srl

pec@pec.alfavarese.it

e p.c. Spett.li

Provincia di Varese istituzionale@pec.provincia.va.it

Telecom Italia S.p.A. aol.lno@pec.telecomitalia.it

E-Distribuzione S.p.A. *e-distribuzione.ûpec.e-distribuzione.it*

ENEL S.p.A. eneldistribuzione@pec.enel.it

Enel GreenPower enelgreenpower@pec.enel.it

Enel X enelxitalia@pec.enel.it

SO.L.E. S.p.A. enelsole@pec.enel.it

SNAM RETE GAS S.p.A. snamretegas@pec.snamretegas.it

ITALGAS S.p.A. italgasreti@pec.italgasreti.it

2iReteGas S.p.A. 2iretegas@pec.2iretegas.it

OPEN FIBER openfiber@pec.openfiber.it

FASTWEB S.p.A. fastweb@pec.fastweb.it

G.E.I. GESTIONE ENERGETICA IMPIANTI gestione.tecnica@pec.geispa.it

VODAFONE vodafoneitaly@vodafone.pec.it

Lereti SpA protocollo@pec.leretispa.it

TERNA RETE ITALIA AOT MILANO aot-milano@pec.terna.it

Oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Sostituzione rete idrica in vie varie - Comune di

Laveno Mombello".

Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona. Parere di competenza.

Con riferimento alla Conferenza di Servizi tra le Amministrazioni competenti indetta dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese ai sensi e per gli effetti dell'art. 158-bis del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 per l'acquisizione dei pareri previsti nell'ambito dell'istruttoria per l'approvazione del progetto denominato "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Sostituzione rete idrica in vie varie - Comune di Laveno Mombello" si rappresenta quanto segue.

Inquadramento dell'opera in argomento

Il progetto di cui trattasi rientra nel piano pluriennale di Alfa Srl volto alla sostituzione di tratti ammalorati di rete acquedotto e di riduzione delle perdite idriche. Obiettivo dell'opera è contribuire all'abbassamento dell'indicatore ARERA "M1 - perdite idriche" e all'incremento della conoscenza delle criticità e delle opportunità di miglioramento definendo le attività prioritarie ed implementando soluzioni in innovative per l'individuazione delle perdite idriche.

L'identificazione dei tratti oggetto di intervento, partendo dai dati di performance degli indicatori ARERA dei diversi comuni gestiti, è avvenuta tramite individuazione di perdite o verifiche sullo stato di conservazione della rete con valutazione materica delle tubazioni prese in esame.

Nello specifico, per il Comune di Laveno Mombello, il progetto riguarda la posa di circa 2.609 metri di nuove tubazioni in PEAD, con la sostituzione e la contestuale dismissione delle esistenti condotte in acciaio lungo Via Buonarroti, Via Brughiera, Via Gorizia, Via Adige e Via Vignola, allo stato attuale fortemente ammalorate e oggetto di svariati interventi di riparazione.

Le opere prevedono il taglio e demolizione della pavimentazione esistente, le lavorazioni di scavo, la fornitura e posa della condotta, con trasferimento degli allacci, realizzazione dei collegamenti alla rete idrica esistente per la messa in esercizio della stessa ed infine il rinterro e ripristino stradale provvisorio.

Trascorso il periodo necessario per gli eventuali assestamenti, è previsto il ripristino definitivo del manto superficiale e la realizzazione della segnaletica orizzontale.

Compatibilità con i propri strumenti di programmazione e pianificazione territoriale ed urbanistica

L'intervento in Via Buonarroti soggiace ai seguenti vincoli urbanistici:

- paesistico: l'intervento ricade prevalentemente in area sottoposta a vincolo paesaggistico di cui all'art
 142, lett. c) del d.lgs. 42/2004 e smi. Le opere sono assimilabili alla voce 15 dell'allegato A del D.P.R.
 n. 31/2017;
- <u>idrogeologico</u>: l'intervento ricade in parte in area soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923 e rientra nella casistica di cui all'art. 44 comma 2 della L.R. n. 31/2008 e s.m.i.. Le opere devono essere progettate in conformità alla componente geologica e sismica del P.G.T., ai sensi dell'art. 57 comma 1 L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- Reticolo idrico minore (RIM): la strada rientra in parte in fascia di rispetto e pertinenza morfologica dei corsi d'acqua, legiferata dalle "Norme di Polizia Idraulica" approvate con D.C.C. n. 6 del 19.03.2015;
- <u>Piano geologico</u>: le porzioni di strada interessate dal RIM, ricadono in ambito 4g) ove sono comunque ammissibili le opere infrastrutturali pubbliche e di interesse pubblico (reti tecnologiche) non altrimenti localizzabili, mentre le restanti porzioni in classe di fattibilità geologica 3c).

L'intervento in Via Gorizia soggiace ai seguenti vincoli urbanistici:

- <u>Reticolo idrico minore (RIM)</u>: il tratto di strada compreso tra l'incrocio con le vie Rebolgiane, Bellorini e Buonarroti ed il parcheggio del complesso residenziale PEEP Via Gorizia, rientra in fascia di rispetto e pertinenza morfologica dei corsi d'acqua, legiferata dalle "Norme di Polizia Idraulica" approvate con D.C.C. n. 6 del 19.03.2015;
- <u>Piano geologico</u>: la porzione di strada interessata dal RIM, ricade in ambito 4g) ove sono comunque ammissibili le opere infrastrutturali pubbliche e di interesse pubblico (reti tecnologiche) non altrimenti localizzabili, mentre le restanti porzioni in classe di fattibilità geologica 3c).

Relativamente all'intervento in Via Brughiera non si evidenziano specifici vincoli.

Valutazione delle interferenze del tracciato delle tubazioni con la viabilità comunale

Le previste opere interessano strade di proprietà comunale: la realizzazione delle stesse potrà quindi avvenire previa formale richiesta, e conseguente rilascio, di <u>autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico</u> che, istruita nei termini e nei contenuti della regolamentazione comunale vigente al momento dell'istanza, costituirà atto concessorio disciplinante la natura delle opere, le modalità di esecuzione, i tempi, la consistenza e l'occupazione del demanio pubblico.

Dall'analisi della documentazione prodotta, ed in particolare della Relazione Tecnico Illustrativa (paragrafo 7.2) e del Computo Metrico Estimativo, tra l'altro si evince quanto segue:

- quota parte del rinterro potrà essere effettuata con le terre movimentate in ambito del cantiere se ritenute idonee dalla direzione lavori previa verifica di conformità ambientale;

- per l'intero tracciato di posa è previsto il rifacimento del tappetino d'usura; nei punti in cui la tratta risulti notevolmente ammalorata, prima della stesura del tappeto d'usura, verrà eseguito il riempimento di buche e avvallamenti con un primo strato di collegamento (binder) costituito da miscela di pietrischetto, graniglia e sabbia di dimensione massima fino a 3 cm e da bitume puro in ragione del 4%;
- l'esecuzione dei tappeti d'usura definitivi verrà effettuata atteso il periodo di assestamento naturale del ripristino provvisorio;
- il ripristino definitivo di Via Buonarroti prevede, per tutta la tratta interessata dai lavori, la scarifica a tutta larghezza e la stesa di manto d'usura spessore 3 cm;
- il ripristino definitivo di Via Brughiera, Via Gorizia, Via Adige e Via Vignola prevede, per tutta la tratta interessata dai lavori, la scarifica della semicarreggiata e la stesa di manto d'usura spessore 3 cm.

Con riferimento a tali tematiche, si anticipa che l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico conterrà le seguenti <u>prescrizioni</u>:

- i <u>rinterri</u> delle sezioni di scavo, onde evitare cedimenti, dovranno essere effettuati con materiae arido e ben costipato procedendo con idonei inerti per massicciata stradale e per strati da 20 30 cm; il materiale di scavo non conforme dovrà essere sostituito; non sarà consentito il riutilizzo di parti di pavimentazione asportate (conglomerato bituminoso, calcestruzzo ed asfalto colato) e di materiale bagnato (sia da perdita fognaria che idrica); il rinterro con terre movimentate in ambito del cantiere ritenute idonee dalla direzione lavori, e previa verifica conformità ambientale, dovrà comunque essere autorizzato dal Comune caso per caso;
- la realizzazione dei <u>tappeti d'usura</u> definitivi dovrà essere differita di almeno 6 mesi dall'esecuzione dello scavo, fermo restando l'impegno al completamento entro i successivi 3 mesi;
- <u>i ripristini definitivi di tutte le vie oggetto di intervento dovranno essere a tutta larghezza</u>, da bordo a bordo, a saturazione della sede stradale senza alcuna sorta di scarto tra nuova e vecchia pavimentazione;
- i <u>tappetini di usura</u>, viste le condizioni ambientali della zona interessata dai lavori, caratterizzata da elevata umidità e da ombreggiamento, che nella stagione invernale portano a frequenti gelate e quindi ad abbondante uso di sabbia e sale, dovranno avere <u>spessore minimo di 4 cm con granulometria "tipo Provincia"</u>;
- tutti i <u>chiusini, caditoie, strettoi,</u> ..., interessati o meno dall'esecuzione dei lavori in argomento, dovranno essere <u>portati in quota</u>.

Alla luce di tutto quanto sopra, ai fini della Conferenza dei Servizi tra le Amministrazioni competenti indetta dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, ai sensi e per gli effetti dell'art. 158-bis del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90, per quanto di competenza si esprime parere favorevole condizionato dai contenuti di cui alla presente determinazione al progetto denominato "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Sostituzione rete idrica in vie varie - Comune di Laveno Mombello".

Rimanendo a disposizione per ogni utile confronto, si porgono distinti saluti.

La Responsabile del Settore Tecnico arch. Fabiana Claudia Dall'Oco documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del d.lgs. 82/2005